



# Piano delle attività

# 2024

Approvato dal Consiglio di Amministrazione del 13 novembre 2023

# PIANO ISMU 2024

## Indice

Premessa.....	2
Contesto di riferimento.....	4
Scenario internazionale.....	4
Scenario nazionale.....	8
Innovazione e digitalizzazione.....	11
Struttura organizzativa.....	12
Attività.....	14
1. Ricerca.....	14
Statistica.....	14
Legislazione.....	14
Scuola ed educazione.....	15
Lavoro e Welfare.....	15
Famiglia e minori.....	17
Religioni.....	19
Europa e Paesi Terzi.....	19
2. Formazione.....	21
3. Progetti.....	22
4. Pubblicazioni ed eventi.....	29
Pubblicazioni.....	29
Eventi.....	30
5. Comunicazione.....	30
6. Centro di Documentazione – CeDoc.....	32
7. Etica e Bilancio sociale.....	33

## Premessa

Nel 2024 Fondazione ISMU ETS - in continuità con la sua storia, la sua missione statutaria e le priorità che si sono consolidate nel tempo sul versante della ricerca, della formazione, della consulenza, della progettazione internazionale e nazionale, della divulgazione scientifica - inaugurando un nuovo ciclo che rispecchia le sfide e l'evoluzione dell'ambiente sociale circostante, si propone i seguenti obiettivi strategici.

- In *primo* luogo, anche alla luce degli stimoli ricevuti durante l'assemblea del 21 luglio 2023 da parte dei rappresentanti dei soci della Fondazione, questa si propone per il 2024, e in continuità con il 2023, di **intensificare i rapporti con i singoli soci per esplorare nuove linee di ricerca** e di consulenza al fine di elaborare soluzioni per problemi di natura collettiva. La collaborazione con ogni ente, socio di ISMU, sarà rafforzata in una prospettiva condivisa non solo in termini *one to one* - tra ISMU e singolo socio - ma allargata a riflessioni e azioni tra tutti i soci.
- In *secondo* luogo, **in ambito internazionale**, si riconosce come quello dell'immigrazione sia sempre più intrecciato ad altri temi. In particolare, su scala globale questi riguardano: il peso degli squilibri demografici, tra gli eccessi degli stati postcoloniali deboli e degli stati in via di modernizzazione e il deficit dei paesi occidentali; i mutamenti climatici con conseguenze inevitabili sui fenomeni migratori; l'instabilità politica, economica e sociale di molti stati (appartenenti a regimi democratici e non), e i suoi effetti sul fenomeno della globalizzazione. Tali cambiamenti impongono una nuova riflessione teorica, ma anche pratica, sull'immigrazione e a tal fine è opportuno che la conoscenza e il sapere specialistico degli studiosi e delle studiose si trasferiscano agli attori responsabili del processo decisionale. Esso vede coinvolti decisori pubblici, portatori di interessi, ma soprattutto i/le destinatari/e delle politiche migratorie. La dimensione internazionale richiede però **un approccio multi livello**: dall'alto verso il basso (le cosiddette politiche discendenti, a partire dall'architettura istituzionale dell'Unione europea agli Stati membri fino agli enti locali) e dal basso verso l'alto (le cosiddette politiche ascendenti, dove il processo decisionale tiene conto delle relazioni - consensuali, conflittuali e neutre - fra i diversi attori istituzionali e non istituzionali, quali le autonomie funzionali, le associazioni e i gruppi di interessi, i partiti politici, la società civile, il mondo della comunicazione, i destinatari delle politiche: i/le migranti). La progettazione su scala internazionale di ISMU si muoverà con una prospettiva interdisciplinare.
- In *terzo* luogo, e in linea con i primi due obiettivi, vi sono le **dimensioni nazionale, regionale e locale**. In questi contesti la finalità di Fondazione ISMU ETS non è solo relativa all'ambito della ricerca (con altri partner, a partire dal mondo accademico), ma si propone anche di accompagnare le istituzioni, ad ogni livello, nell'implementazione di buone pratiche ed efficaci politiche migratorie. Come da

sua tradizione, la Fondazione, a partire dall'esperienza cumulata negli anni dal suo Comitato Scientifico e dalle aree di ricerca e di progettazione, si presenta come comunità di esperti. ISMU **collabora, quindi, in modo sinergico con tutti i suoi interlocutori istituzionali** per fornire loro consulenze *ad hoc*, attraverso sia la somministrazione di dati e informazioni sia la realizzazione di ricerche sul campo svolte con criteri oggettivi e metodologie rigorose. Inoltre, sempre su scala nazionale, la Fondazione si propone di interagire con associazioni datoriali e sindacati dei lavoratori, associazioni culturali, società scientifiche settoriali, società civile intesa in senso lato, per sperimentare nuove proposte di intervento specifico al fine di proporre soluzioni nei settori primario, secondario e terziario.

- In *quarto* luogo, sempre su sollecitazione di quanto sta avvenendo nel mondo della ricerca pura e applicata, della didattica e della formazione, della comunicazione, ma anche nel mondo della produzione di beni e servizi, oltre che su suggerimento di alcuni soci di ISMU, nel 2024 la Fondazione sarà fortemente impegnata a **esplorare l'uso avanzato delle nuove tecnologie** (a partire dalle implicazioni dell'Intelligenza Artificiale) nell'attuazione della sua missione istituzionale. Questo aiuterà a comprendere meglio il fenomeno migratorio, per proporre soluzioni specifiche e sistemiche in risposta alle nuove richieste che l'ambiente esterno pone. L'uso dei **big data**, e in generale della tecnologia, può rappresentare una risorsa cruciale nella ridefinizione delle politiche di welfare indirizzate alla popolazione migrante, nell'ottica di fornire soluzioni da un lato più mirate e dall'altro meglio sostenibili da parte della fiscalità generale.
- In *quinto* luogo, le aree di ricerca si impegneranno a condividere maggiormente, rispetto al passato, alcuni filoni di analisi che intrecciano tutti i diversi settori di policy (dall'educazione, alla salute, alla famiglia, ai minori, al lavoro ecc.). Tale riformulazione avverrà con l'ausilio delle unità di ricerca che fanno riferimento alla statistica e alla legislazione. Tutte le aree di ricerca collaborano in un contesto pluralistico tenendo conto del piano istituzionale dimensione nazionale e internazionale. Di qui l'impegno della Fondazione, a partire dal 2024, a **realizzare ricerche pilota su scala locale, nazionale e internazionale che vedano le aree di policy tra loro maggiormente interconnesse**.
- *Sesto* punto, continuerà la realizzazione di **percorsi di formazione** rivolti a operatori/trici pubblici e privati, professionisti/e in ambito socio-sanitario, mediatori/trici interculturali, insegnanti ed educatori/trici, giornalisti/e ed esperti/e di comunicazione, e tutti/e coloro impegnati/e a vario titolo sui temi delle migrazioni, in attività di accoglienza e in iniziative per l'integrazione.
- *Settimo* punto, come si evince dal paragrafo relativo alla **comunicazione**, a fronte del dibattito pubblico che ha reso il tema delle migrazioni sempre più centrale, la missione della Fondazione sarà sempre più volta a **diffondere un'informazione corretta**. Questo soprattutto a fronte di modalità comunicative divenute oggi più immediate e meno controllate.
- *Infine*, ma non meno importante, Fondazione ISMU ETS non può non tener conto della **dimensione etica**, ormai centrale nelle organizzazioni complesse, sia per coloro che lavorano all'interno sia per tutti gli stakeholder della Fondazione. Questa attuerà un più dettagliato Codice Etico. Di conseguenza, il rispetto di un codice di comportamento tra tutti i/le dipendenti e collaboratori/trici di ISMU, le questioni di

genere a tutti i livelli organizzativi, la realizzazione di un bilancio sociale sempre più ricco di indicatori di natura extra-economica, il rispetto della normativa sulla privacy, il codice del/la buon/a ricercatore/trice, il corretto e giusto utilizzo e interpretazione dei dati e delle ricerche svolte, saranno implementati anche attraverso corsi di aggiornamento e di formazione da parte di tutti/e i soggetti coinvolti nelle attività.

Per cercare di raggiungere gli obiettivi strategici di cui sopra, si propone qualche modifica dell'organizzazione interna, aggiungendo alcune unità operative per migliorare i flussi informativi tra le stesse unità. Inoltre, il 2024 sarà anche dedicato ad adottare il **software PRISMA** in tutti i processi dell'amministrazione, così da condividere in tempo reale informazioni rilevanti per il buon funzionamento della Fondazione. Da ultimo, ISMU si impegnerà a redigere un regolamento interno volto a rendere trasparenti e monitorabili le procedure amministrative.

## Contesto di riferimento

Il tema dell'immigrazione è fortemente divisivo sia nell'opinione pubblica e nei partiti politici sia nelle dinamiche del processo decisionale. I **valori e le identità** giocano un ruolo centrale nell'orientare i comportamenti politici dei cittadini, il rapporto tra evidenze scientifiche e politiche può essere utilmente inquadrato considerando come la produzione di evidenze rilevanti per le politiche pubbliche si collochi entro un quadro in cui interagiscono incertezza epistemica, interessi e valori che sono spesso contrapposti.

I politici devono, infatti, essere in grado di armonizzare la conoscenza scientifica a disposizione con i desideri, i valori, i bisogni e le identità dei cittadini. Per fare questo l'immigrazione costituisce un banco di prova particolarmente arduo. Infatti, in ambiti controversi come quello migratorio, è particolarmente difficile raggiungere un consenso politico a partire da evidenze empiriche e non è possibile affrontare il tema dello scambio della conoscenza e del suo impiego nella politica senza considerare l'ineludibile questione valoriale da cui prendono forma o meno i rapporti di fiducia che stanno alla base dell'esercizio riflessivo.

Per affrontare una situazione di questo tipo, diventa importante produrre informazioni accurate, portandole idealmente a confronto con quelle prodotte da esperti con orientamenti valoriali opposti, così da generare un conflitto negoziale a beneficio dell'individuazione di un ventaglio di opzioni, che il decisore politico può utilmente considerare avvalendosi della contrapposizione tra posizioni che, per forza di cosa, rimangono parziali. In tale ottica, Fondazione ISMU svilupperà esercizi riflessivi di co-creazione di soluzioni e interventi che derivano da una seria presa in carico dei dati e delle loro analisi.

## Scenario internazionale

Nel corso degli ultimi vent'anni, in Europa si è assistito a un progressivo e significativo **incremento degli studi** dei fenomeni migratori in termini di analisi dei flussi, di processi di integrazione, di politiche nazionali ed europee volte a governare i processi, che ha colmato in parte i bisogni conoscitivi e generato numerose indicazioni di policy. In questo scenario, Fondazione ISMU ETS ha avuto l'opportunità di beneficiare dei contributi finanziari della Commissione europea (Horizon 2020) volti a supportare l'impatto politico della conoscenza

tramite azioni di supporto alla coordinazione tra stakeholder di governance ed esperti accademici e della società civile, lavorando attivamente nell'ambito dello scambio di conoscenze e della promozione dell'agency di comunità (AMIF).

La costante partecipazione di Fondazione ISMU ETS alle attività internazionali promosse nell'ambito delle reti *IMISCOE – International Migration Research Network* e *Metropolis International* ha accresciuto la consapevolezza della necessità di collocare la conoscenza del fenomeno migratorio all'interno di uno scenario più ampio, che tenga conto del come gli interessi migratori si intreccino con altri di diversa natura, apprezzando a pieno la complessità del fenomeno. La migrazione è, infatti, caratterizzata da un **elevato livello di complessità sociale** che deriva dall'incertezza delle dinamiche globali che innescano la mobilità, dalle molte e diverse cause che rendono difficile prevedere adeguatamente quando e dove si verificherà una migrazione e dalla **componente multilivello** del sistema politico, che rende complicata l'adozione delle politiche. In tal senso, anche la governance della migrazione si caratterizza per un elevato grado di complessità che include, spesso, il disaccordo tra orientamenti valoriali e scelte politiche da adottare. A volte, addirittura, trattandosi di un tema particolarmente divisivo, non si ha nemmeno una definizione del problema condivisa.

L'esperienza fin qui maturata porta oggi a immaginare **Fondazione ISMU ETS come hub di esperti/e** il cui lavoro, in ambito nazionale e internazionale, contribuisce alla produzione e condivisione di conoscenza sul fenomeno migratorio. Questo, all'interno di un ecosistema composto da una pluralità di attori istituzionali e privati che a diverso titolo si confrontano con il tema, elaborando soluzioni politiche, interventi di governance e iniziative locali.

Per favorire **l'impatto della conoscenza sulle politiche**, ISMU sceglie di adottare un approccio che segue i principi della governance della complessità. Di conseguenza, si presterà particolare attenzione alla connessione di attori complementari per favorire percorsi di co-creazione di soluzioni e condivisione delle competenze e delle esperienze, di gestione della conoscenza - riguardo alle sfide sociali concrete nella governance e alla co-progettazione e sperimentazione di approcci innovativi alle sfide contemporanee - per permettere l'apprendimento reciproco tra esperti politici, accademici e altre parti interessate. Per adottare un approccio che eviti fenomeni di alienazione della complessità politica, è opportuno favorire meccanismi articolati di interlocuzione tra **politica e ricerca**. Così, ci si potrà indirizzare verso un ecosistema improntato a modalità riflessive, che coinvolga esperti/e con un diverso background professionale adottando modalità di confronto diretto e di co-creazione delle soluzioni. Si considerano esperti/e non solo gli/le accademici/che, ma anche quanti/e lavorano in ambito politico o nelle istituzioni e chi abbia maturato un bagaglio di conoscenze professionali legato all'attività diretta con i/le beneficiari/e degli interventi. Un discorso a parte merita il parere di una parte esclusa dal dibattito, ovvero **i/le diretti/e interessati/e**, i/le **migranti**, che, pur avendo conoscenza diretta e esperita della migrazione e di tutto quanto essa comporta, non vengono coinvolti/e nella ricerca delle soluzioni.

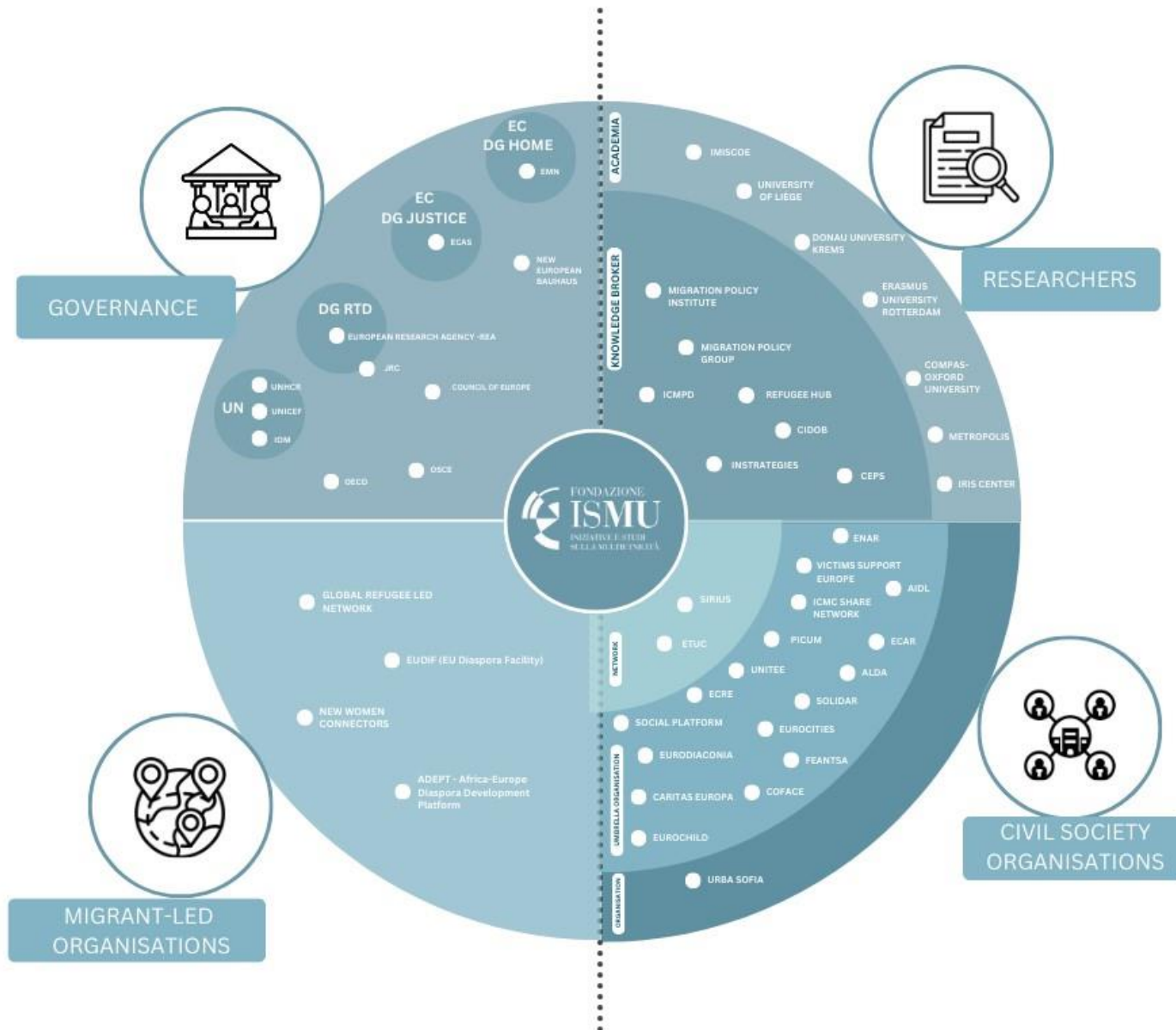
L'inclusione di quest'ultima componente di esperti/e comporta, infatti, una differente modalità di approccio. Non si tratterebbe più, infatti, di operare *per* loro o di compiere studi *su* di loro, quanto di lavorare *insieme* a loro. Tale *modus operandi* rappresenta l'inizio del superamento della consolidata logica binaria del "noi e loro" a favore di un *noi* plurale e

inclusivo dove tutte le persone vengono intese come popolazione di riferimento, nei termini dei bisogni e di erogazione di servizi e interventi.

Gli studi sugli **ecosistemi della governance** in ambito migratorio hanno messo in luce una forte resistenza al cambiamento che si sostanzia nell'affermazione di uno *status quo* da parte delle istituzioni europee con poteri in questa materia. Per agire un ruolo proattivo in questo campo **Fondazione ISMU ETS** si impegna a **organizzare la conoscenza in maniera tale da essere resa accessibile agli attori della governance**, anche grazie alla promozione di nuove relazioni tra ricercatori e policymakers. La creazione di nuove connessioni consentirà di innovare l'ecosistema della governance, portando gli attori a ragionare attorno a temi urgenti della migrazione, dell'integrazione e della migrazione economica. In tal modo si auspica che Fondazione ISMU ETS possa porsi come soggetto facilitatore di un'interlocuzione volta a favorire la comunicazione tra attori eterogenei, anche dal punto di vista degli obiettivi e dei valori.

**La mappa degli stakeholder internazionali** sintetizza visualmente l'ecosistema entro cui Fondazione ISMU ETS è attiva in ambito europeo, suddiviso in attori di governance, mondo accademico e della ricerca, soggetti della società civile e organizzazioni e associazioni di persone con background migratorio. Nel corso del 2024 ISMU continuerà ad attivare le relazioni esistenti, ampliando i propri orizzonti tematici e attivando nuove partnership internazionali. La partecipazione ai futuri bandi **Horizon Europe, AMIF – Asylum, Migration and Integration Fund, CERV – Citizens, Equality, Rights and Values Programme, NEB – New European Bauhaus, EUI – European Urban Innovation** sarà l'opportunità di progredire lungo la traiettoria delineata. Alcune linee di finanziamento europeo hanno una ricaduta immediata a livello locale perché promuovono interventi di contrasto alla povertà educativa e al sostegno dell'agency di comunità in un'ottica di piena partecipazione e di condivisione delle chance.

# Ecosistema stakeholder internazionali





## Scenario nazionale

Fin dalla propria nascita, la missione di Fondazione ISMU ETS è stata quella di comprendere i fenomeni migratori, diffonderne una corretta conoscenza, proporre risposte adeguate. Questo approccio si rileva particolarmente necessario in un contesto come quello nazionale dove il tema migratorio ha assunto sempre più toni demagogici, strumentalmente divisivi, che poco corrispondono alla reale conoscenza dei fenomeni e delle dinamiche che vi sottendono e, soprattutto, alla **ricerca di soluzioni efficaci**.

Nell'ultimo decennio, in particolare, i processi migratori che attraversano il nostro Paese sono stati narrati e affrontati come continuamente emergenziali, ponendo l'accento solo su alcuni aspetti – come, ad esempio, i cosiddetti sbarchi - e opacizzando altri, quali la migrazione legale, la questione abitativa, il rapporto tra immigrazione e mercato del lavoro, le nuove generazioni; più complessivamente i percorsi di integrazione di oltre 5 milioni di persone che vivono stabilmente in Italia. Tale approccio ha portato a rinunciare alla **possibilità di improntare soluzioni strutturali**, riducendo la complessità che caratterizza la mobilità umana e i necessari approcci di governance.

In questo contesto **Fondazione ISMU ETS**, come è già stato ribadito, non rinuncia ad un approccio capace di incorporare tale complessità, posizionandosi come **punto di riferimento per tutti i soggetti coinvolti nella governance multilivello**, attraverso un'**attività di ricerca-azione** orientata a garantire la possibilità sia di condividere e rendere accessibili le conoscenze scaturite dalla ricerca, sia di sperimentare concretamente pratiche che definiscano modelli di intervento efficaci.

Più nel concreto, nel corso del 2024, Fondazione ISMU ETS intende rafforzare la propria attività di **progettazione e consulenza** della Pubblica amministrazione, a supporto di policy maker e strutture tecniche con particolare riguardo:

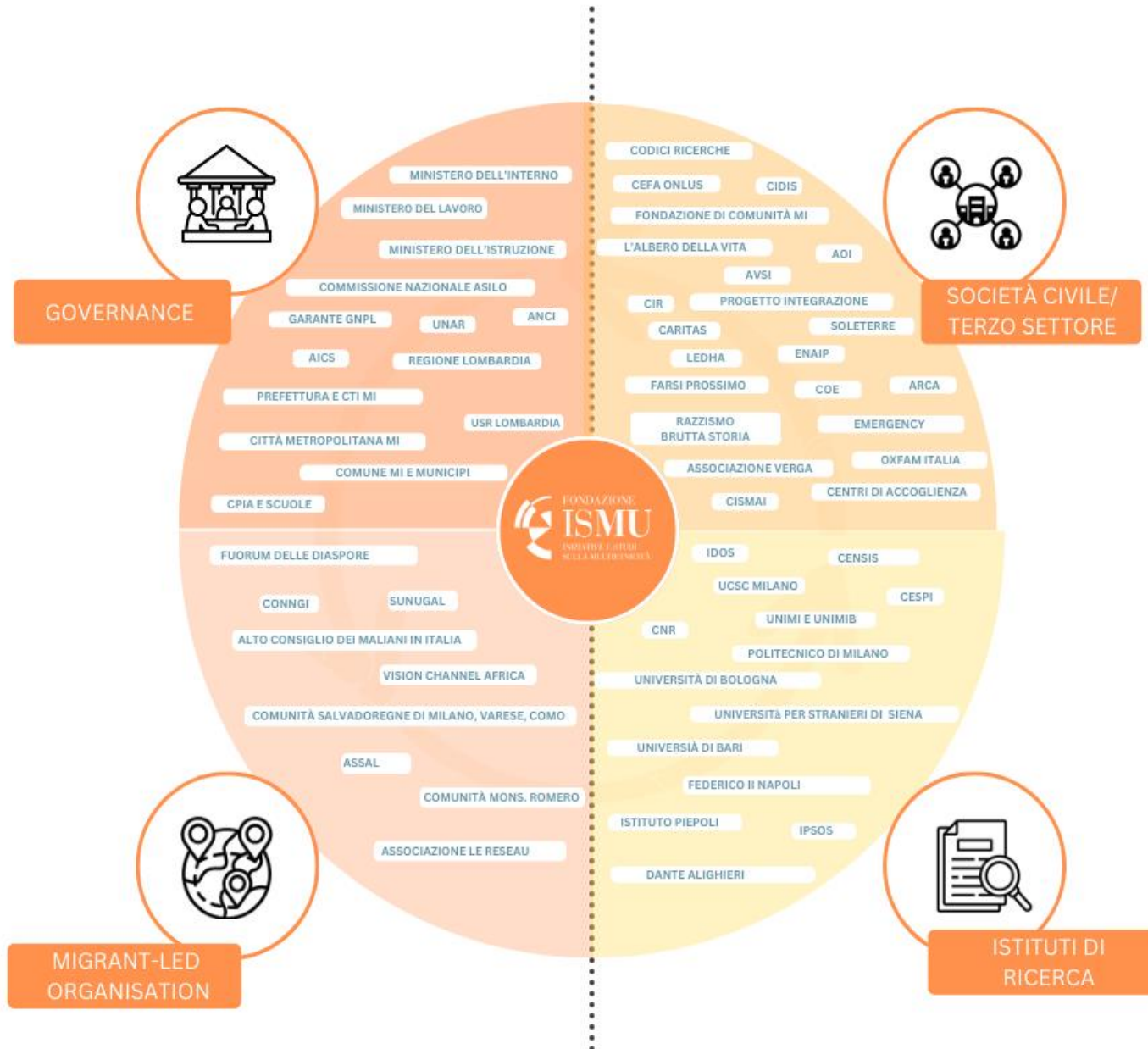
- **Ministero dell'Interno**: ISMU proseguirà il Servizio specialistico di appoggio al Punto di Contatto Nazionale italiano dell'European Migration Network e svilupperà un nuovo Servizio di sostegno sia al monitoraggio del piano nazionale di integrazione sia a un'attività sperimentale di indagine su realtà migratorie non rientranti nelle indagini tradizionali sul territorio nazionale;
- **Regione Lombardia**: nuove attività di supporto tecnico-scientifico per l'implementazione del Piano Regionale per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2023-2026 e del Piano regionale multi-azione per la promozione dell'integrazione;
- **Ufficio Scolastico Regionale del Lazio**: nuova collaborazione e consulenza tecnico-scientifica nell'implementazione di *Interventi di rafforzamento dell'integrazione scolastica di alunni e studenti di Paesi terzi 2023-2026*;
- **Prefettura di Milano**: dal 2023 Fondazione ISMU ETS è membro del Consiglio Territoriale Immigrazione di Milano e parte dei sotto-Tavoli Minori Stranieri Non Accompagnati e Vulnerabilità. I tavoli, in particolare, hanno il ruolo di orientare la progettazione locale;

- **Comune di Milano:** ISMU è parte attiva della co-progettazione del sistema cittadino di accoglienza e integrazione dei richiedenti e titolari di protezione internazionale, dei minori stranieri non accompagnati e dei titolari delle altre tipologie di permessi di soggiorno candidabili alle misure di accoglienza ed accompagnamento previste dalla normativa vigente. In particolare, ISMU è mandataria dell'ATI selezionata per l'AREA 3: Territorio e Sviluppo e membro della Cabina di Regia.

L'attività di ISMU nel 2024 non si limiterà alla collaborazione con i principali Enti pubblici di riferimento, ma proseguirà nel consolidamento e nella promozione di nuove alleanze nell'ottica di nutrire un **ecosistema di stakeholder nazionali, in dialogo costante con il livello internazionale**.

Tale ecosistema sarà essenziale nella co-progettazione di interventi di ricerca e azione che ISMU continuerà a promuovere anche attraverso la partecipazione a opportunità di finanziamento pubbliche e private. Proprio per **questo nel corso del 2024 verrà aggiornata e potenziata la mappatura interna delle fonti di finanziamento**, integrando fonti di finanziamento e collaborazioni consolidate (**Fondazione Cariplo, Fondo FAMI, 8xmille, ECG, Fondazione di Comunità** ecc.) con nuove possibili fonti sia pubbliche (estendendo la capacità di intervento della Fondazione ad ambiti non specificamente rivolti alla migrazione ma dove questo tema può assumere un ruolo di interesse trasversale) sia private (in particolare volgendo l'attenzione ad altre Fondazioni private).

## Ecosistema stakeholder nazionali



## Innovazione e digitalizzazione

Nei suoi trent'anni di attività, ISMU ha avuto la capacità di adattarsi alle diverse sfide che lo scenario migratorio ha portato con sé, non solo da un punto di vista dei contenuti ma anche sulla necessità di attivare *modus operandi* differenti. Ne sono esempio lampante i diversi studi, i progetti e gli interventi realizzati, a livello nazionale e internazionale, nel corso dell'ultimo decennio così come la molteplicità e le caratteristiche dei *network* attivati. Valore aggiunto di tale adattamento è stato, tra l'altro, il rigore scientifico che da sempre contraddistingue la Fondazione.

Nello scenario attuale, tuttavia, **il mondo della ricerca richiede ulteriori valutazioni e propone nuove sollecitazioni**. ISMU intende accogliere tali input mettendosi ancora di più in gioco nella convinzione che i processi innovativi, insieme alla esperienza maturata fino ad oggi, possano condurre a nuovi importanti traguardi. Il mondo digitale ha introdotto nella vita collettiva una nuova sfera sociale rappresentata dai **social media** e dalle **nuove tecnologie** (si parla al riguardo, sempre più spesso e in campi diversi, di **algoritmi, intelligenza artificiale e big data**).

Inoltre, la pandemia ha dato, al nostro Paese, una spinta di rilievo nel processo di **trasformazione digitale**. A quasi tre anni dal Covid-19, tale evoluzione non risulta più guidata dall'emergenza, quanto piuttosto da una diffusa consapevolezza rispetto ai vantaggi offerti dall'innovazione. Lo stesso **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** destina oltre 40 miliardi di euro a supporto di interventi di digitalizzazione, innovazione e competitività. Il **Terzo Settore**, sia pur lentamente, sta mettendosi in gioco in tale transizione e Fondazione ISMU ETS non può, e non vuole, esimersi dall'affrontare una simile sfida. Per questo motivo si intende adottare un approccio strategico interno, basato su **processi innovativi di digitalizzazione**, al fine di migliorare i processi organizzativi e produttivi della Fondazione stessa.

Valorizzando il know-how costruito fino ad oggi ed il rigore scientifico alla base degli studi e delle analisi di ISMU, la Fondazione intende sia attivare nuove strategie di ricerca (consolidando tra l'altro alcune esperienze realizzate finora) sia procedere alla costituzione di tavoli di lavoro mirati coinvolgendo esperti/e nel settore e consulenti tecnici/che al fine della messa in atto, a breve, medio e lungo termine, di specifiche sperimentazioni. Nel 2024, Fondazione ISMU ETS sul tema prevede di:

- Istituire un gruppo di lavoro
- Partecipare a eventi, seminari e corsi sul tema
- Attivare azioni di networking
- Pianificare e progettare azioni di intervento da proporre a possibili stakeholder al fine di avviare uno studio/ approfondimento sulle risorse disponibili (data) e sui possibili utilizzi nell'ambito degli studi sulle migrazioni e la possibilità di costruire un sistema di previsione di bisogni.

Tali azioni di cambiamento si realizzano in modo graduale secondo specifiche fasi dinamiche di cambiamento da compiere a breve, medio e lungo termine grazie alla partecipazione di tutti/e i/le dipendenti e collaboratori/trici oltre al coinvolgimento, qualora necessario, di consulenti esterni/e.

Nello specifico, si procederà quindi alla:

- Costituzione di un gruppo di lavoro composto da un /a responsabile, personale dello staff e da un/a referente dell'amministrazione;
- Partecipazione a eventi/seminari/corsi sul tema della digitalizzazione di impresa;
- [Valorizzazione delle potenzialità della piattaforma Prisma](#);
- Implementazione graduale dei processi di trasformazione digitale della Fondazione.

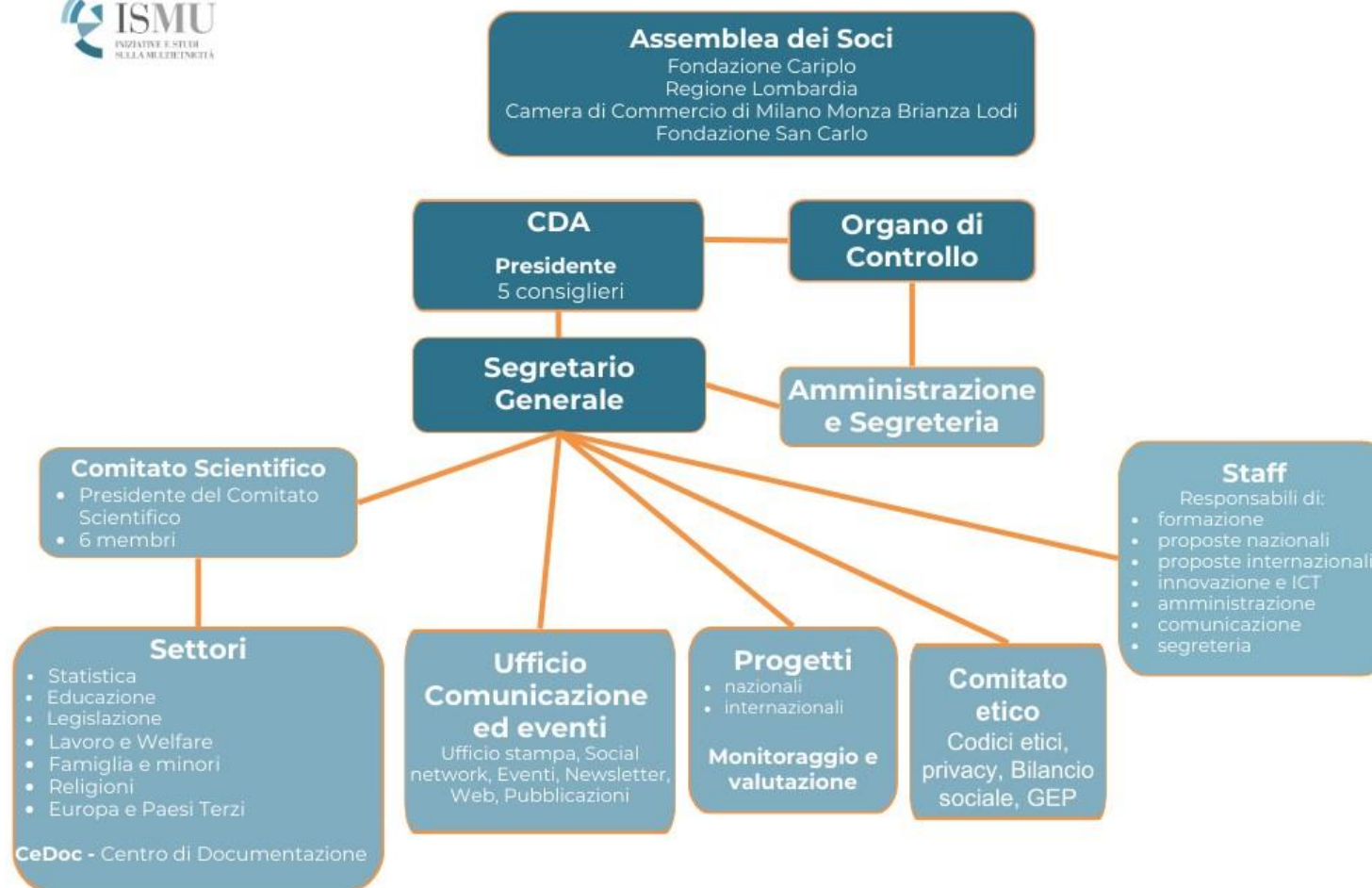
## Struttura organizzativa

La struttura organizzativa di Fondazione ISMU è composta dal Consiglio d'Amministrazione, dal Presidente, dal Segretario Generale (SG), dall'Organo di Controllo e dall'Assemblea Generale.

L'approccio innovativo sarà perseguito anche attraverso alcune **novità organizzative** (vedi organigramma sotto) rappresentate da:

- Riorganizzazione dello Staff, composto da 7 membri, e avente il compito di coordinare alcune attività in stretta connessione con il Segretario Generale;
- Istituzione di un nuovo gruppo di lavoro *Monitoraggio e valutazione* composto da una responsabile e da alcuni/e collaboratori/trici, individuati/e dal SG e dalla responsabile, a sostegno di tutte le attività progettuali nazionali e internazionali.

In aggiunta, il Comitato Scientifico, avente il compito di proporre e seguire specifiche linee di ricerca di volta in volta individuate, sarà coordinato da un Presidente.



# Attività

## 1. Ricerca

Nel 2024 Fondazione ISMU ETS svolgerà l'attività di studio secondo le linee strategiche individuate nelle seguenti aree di attività:

### Statistica

L'area Statistica continuerà il suo impegno nelle seguenti attività:

- raccolta del materiale statistico sulle migrazioni proveniente da fonti primarie (Istat, organismi e istituzioni internazionali, Istituti nazionali ed enti pubblici, ministeri, centri di ricerca, ecc.) e da iniziative di ricerca a livello nazionale e internazionale;
- aggiornamento, valutazione della qualità dei dati e armonizzazione delle fonti;
- arricchimento del contenuto della **Banca dati Statistica**, fruibile sul sito della Fondazione.

Oltre al lavoro di raccolta e diffusione delle informazioni statistiche in un orizzonte multidisciplinare, si ritiene utile affrontare il monitoraggio dei dati relativamente ai seguenti temi di approfondimento (in sinergia con le altre aree di ricerca):

- Sbarchi e ingressi dalla frontiera terrestre e la possibile relazione con la presenza irregolare sul territorio.
- Esiti delle richieste d'asilo anche alla luce del DL 20/23 (CD Decreto Cutro), convertito con modifiche nella legge n. 50/23 che ha limitato la possibilità di rilascio del permesso di soggiorno per protezione speciale.
- Esiti dei ricorsi relativamente ai dinieghi alle richieste di asilo.
- Presenza di/delle minori stranieri/e non accompagnati/e (MSNA) ospitati/e nelle strutture di accoglienza (sezione già disponibile sul sito).
- Arrivi dall'Ucraina (sezione già disponibile sul sito).
- Migrazioni e cambiamenti climatici.

Nell'ambito dell'area statistica ci si impegnerà altresì a valutare possibilità e limiti dell'uso dei *big data* nel monitoraggio dei flussi migratori.

### Legislazione

L'area legislazione continuerà nel **monitoraggio delle normative nazionali, europee e internazionali in materia d'immigrazione**, protezione internazionale e integrazione degli/delle stranieri/e, con attenzione alle principali modifiche realizzate o proposte, al loro retroterra e alle loro possibili implicazioni; ci si impegnerà altresì nel monitoraggio delle principali pronunce giurisdizionali in materia.

I risultati di tale attività saranno condivisi all'interno della Fondazione, e anche all'esterno, secondo modalità definite nelle sedi competenti, tra l'altro attraverso uno o più report concernenti i principali sviluppi. In raccordo con l'Ufficio Comunicazione e il Segretario Generale sarà definita per tale tipo di output una forma grafica idonea a raggiungere un pubblico variegato composto da studiosi/e del tema, giornalisti/e e stakeholder. La condivisione avverrà altresì attraverso webinar tematici che saranno anche occasione per ulteriori approfondimenti.

A fronte degli sviluppi di maggiore rilevanza, gli/le esperti/e di questa area di ricerca predisporranno anche studi *ad hoc* destinati alla pubblicazione sul sito della Fondazione.

Nel corso dell'anno saranno sviluppati approfondimenti su specifiche tematiche di particolare interesse individuate dalla Fondazione attraverso il suo Comitato Scientifico. Anche tali approfondimenti potranno portare, secondo quanto stabilito nelle sedi competenti, alla realizzazione di webinar, report, studi o altri documenti. A riguardo, si ritiene che i **flussi di richiedenti asilo e di MSNA** dovranno essere oggetto di speciale attenzione anche con riferimento ai percorsi di vita successivi all'accoglienza.

Si provvederà a sviluppare e valorizzare la propria rete di contatti in quanto utile alla predisposizione delle sopra citate analisi e alla realizzazione di progetti.

## Scuola ed educazione

L'area di ricerca Educazione si impegnerà nell'analisi dei percorsi dei/delle **minori stranieri/e non accompagnati/e** in istruzione e formazione professionale, con l'approfondimento delle politiche formative nel passaggio alla vita adulta. L'indagine si svilupperà anche grazie al lavoro di una dottoranda in Sociologia, con borsa cofinanziata in parte da ISMU presso Università Cattolica del Sacro Cuore. Per il 2024 si prevede l'elaborazione di un volume sul tema, nonché uno sviluppo di ricerca basato su una consultazione di esperti/e e stakeholders nel contesto italiano attraverso metodo Delphi, al fine di **costruire linee guida utili per la governance dell'integrazione socio-formativa dei/le MSNA**, in una fase di possibile cambiamento di garanzie e di tutele.

Si propone inoltre l'avvio di un'originale indagine pilota su insegnanti, educatori/trici e professionisti/e dell'educazione con background migratorio, presenti nel nostro Paese, numericamente ridotti/e eppure avanguardia della multiculturalità dei contesti educativi, da coinvolgere in seminari e workshop, con metodi partecipativi, creativi e biografici.

## Lavoro e Welfare

L'area Lavoro e welfare si impegnerà sui seguenti filoni di ricerca:

- **Monitoraggio della partecipazione degli/delle stranieri/e al mercato del lavoro**

Si assicurerà la consueta azione di monitoraggio dei percorsi di inclusione/espulsione e mobilità dei lavoratori e delle lavoratrici straniere e straniere nel mercato del lavoro italiano, analizzati alla luce delle tendenze europee e internazionali. Il monitoraggio si fonda sulla ricognizione, l'elaborazione e l'analisi critica di dati di fonte diversa utili a ricostruire il quadro relativo a: la popolazione straniera attiva e inattiva, occupata e disoccupata e i relativi tassi disaggregati per genere; le caratteristiche degli/delle stranieri/e occupati/e; le



previsioni relative alle assunzioni di immigrati/e. Fondamentale azione di sostegno all'attività di elaborazione di riflessioni e proposte in tema di politiche migratorie e a quella dell'Ufficio Comunicazione, questa attività confluirà in un report di sintesi – e nella sua traduzione in lingua inglese – da pubblicare nel Rapporto sulle migrazioni.

- **Mappatura delle pratiche per l'inclusione lavorativa di donne e uomini migranti e titolari di protezione internazionale**

Si propone l'ulteriore arricchimento della mappatura delle pratiche per l'inclusione promosse da aziende e organizzazioni della società civile, consultabile attraverso il sito della Fondazione e volta a favorire la fertilizzazione reciproca e la creazione di sinergie che massimizzino l'impatto delle risorse dedicate (<https://www.ismu.org/inclusione-lavorativa-di-migranti-per-ragioni-di-protezione/>). Questa attività si colloca nell'ambito di una collaborazione tra Fondazione ISMU ETS, UNHCR (che si è impegnato a segnalare le migliori pratiche relative all'inclusione dei/delle rifugiati/e e richiedenti asilo), Rete Migrazioni Lavoro e Robert F. Kennedy Human Rights Foundation. Nel corso del 2024 si garantirà l'identificazione, lo studio e la stesura di almeno 10 nuove pratiche, nonché un'analisi trasversale delle pratiche mappate e la stesura di "indicazioni essenziali" a supporto della progettazione e dei processi gestionali.

- **Elaborazione di riflessioni e proposte sul tema della governance delle migrazioni economiche**

Questa linea di attività si pone in continuità con le analisi e le consultazioni degli stakeholder della società e dell'economia che hanno condotto alla pubblicazione dapprima di un "Libro Verde" sulla governance delle migrazioni economiche (<https://www.ismu.org/libro-verde-sulle-migrazioni-economiche/>), quindi di un "Libro Bianco" (<https://www.ismu.org/libro-bianco-sul-governo-delle-migrazioni-economiche/>) e infine di un ulteriore approfondimento, attualmente in corso, sui fabbisogni e gli schemi di reclutamento del personale infermieristico.

Si tratta di una linea di **ricerca "solution oriented"** che ha già suscitato particolare interesse sia a livello istituzionale sia tra gli operatori/trici economici: avviata "profeticamente" alcuni anni fa. Tale riflessione risulta oggi quanto mai attuale, alla luce delle sempre più diffuse difficoltà di reclutamento denunciate dal sistema delle imprese e della riapertura del dibattito politico su questo tema. L'attività proposta per il 2024 consta in un ulteriore impegno per la diffusione e la discussione di questi prodotti con pubblici selezionati e nell'approfondimento di aspetti specifici – con riferimento sia ad alcuni profili professionali particolarmente coinvolti dal fenomeno delle job vacancies, sia alle "azioni di sistema" proposte all'interno del Libro Bianco – che saranno individuati sulla base di un giro di consultazioni con stakeholder strategici (quali il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Unioncamere, associazionismo familiare, ecc.).

In ragione della trasversalità dei temi trattati si suggerisce altresì che questa linea di attività possa essere scelta come **ricerca pilota sperimentale** sulla quale fare convergere gli sforzi delle diverse aree di ricerca e dell'Ufficio Comunicazione, secondo questo tipo di articolazione:

- **Statistica: analisi, a livello internazionale, dei trend previsionali relativi alla domanda di lavoro e alle job vacancies.**

- Legislazione: analisi, a livello internazionale, degli schemi che consentono l'ingresso per ricerca di lavoro.
- Educazione: analisi dei percorsi formativi previsti, a livello internazionale, nei programmi pre-partenza.
- Famiglia e minori: analisi, a livello internazionale, dei programmi per supportare la transizione al lavoro dei/delle MSNA.
- Lavoro e welfare: coordinamento generale della linea strategica e cura del report finale.
- Comunicazione: programmazione di webinar e altre iniziative pubbliche per la diffusione e la discussione dei risultati.

### Attività finanziate e progetti a bando

L'area di ricerca sul lavoro sarà impegnata nella realizzazione delle attività finanziate nell'ambito della convenzione sottoscritta con Unioncamere, relative in particolare all'analisi dei dati del Sistema Excelsior – per la parte relativa ai fabbisogni di personale immigrato – e alla realizzazione di alcuni webinar dedicati alla governance delle migrazioni economiche.

Grazie al grande impegno investito nel 2023 per la stesura di proposte progettuali in risposta a diversi bandi, attualmente in corso di valutazione, si auspica che possano materializzarsi, nel corso del 2024, risorse per lo sviluppo di ulteriori linee di ricerca su temi quali l'inclusione finanziaria dei migranti e il Diversity Management.

### Famiglia e minori

Area di ricerca Famiglia e minori si impegnerà sui seguenti filoni di ricerca:

- Il fenomeno del *language brokering* nelle famiglie con background migratorio: fattori di rischio e di mediazione

L'obiettivo principale dello studio è analizzare la relazione tra il ruolo di **mediazione linguistica dei/delle figli/e e il loro benessere psicologico**. Le ricerche condotte in questo ambito hanno mostrato che questo ruolo favorisce l'acquisizione di competenze sociolinguistiche da adulti/e, ma talvolta anche forme di disagio psicologico o di svantaggio evolutivo. Il campione sarà composto da 250 adolescenti, nati/e in Italia da famiglie immigrate, che stanno frequentando scuole secondarie di primo e secondo grado e leggono e parlano la lingua italiana senza alcuna difficoltà. Depressione, ansia e stabilità emotiva sono state scelte come variabili dipendenti, in quanto riflettono importanti dimensioni del benessere psicologico. I risultati verranno pubblicati in un report di ricerca, che sarà reso disponibile online, sul sito della Fondazione e messo a disposizione nel CEDOC della Fondazione. I risultati verranno inoltre utilizzati per la predisposizione di percorsi di **aggiornamento e formazione per operatori/trici del settore (assistenti sociali, educatori/trici, psicologi/ghe, pedagogisti/e)**.

- L'accompagnamento delle famiglie nel processo di ricongiungimento familiare: uno studio esplorativo

Il ricongiungimento familiare, che rappresenta una delle modalità più utilizzate per l'ingresso regolare dei e delle migranti nei paesi dell'Unione Europea, è da considerarsi un evento critico che interpella in maniera profonda le relazioni familiari, attivando dinamiche diverse a seconda di chi è il soggetto ricongiunto/a (coniuge/madre/padre e/o i figli). In ogni caso, è richiesto un "lavoro familiare" di riaggiustamento dei confini interni ed esterni, oltre che di integrazione linguistica, culturale, sociale e di lavoro sull'identità personale e sociale. L'accompagnamento al ricongiungimento familiare da parte dei servizi sociali può rappresentare una risorsa utile per far fronte alle inevitabili difficoltà che talvolta possono sfociare in conflitti agiti, violenza, comportamenti devianti. Data l'importanza del tema, si propone un'azione di ricerca in due fasi. La prima prevede una scoping review della letteratura per raccogliere le evidenze della ricerca internazionale sul tema, mettendo in luce principalmente i fattori di rischio e i fattori di protezione. Gli esiti della scoping review saranno poi utilizzati come base della seconda fase di ricerca, in cui si raccoglieranno e analizzeranno le testimonianze degli/delle operatori/trici sociali che quotidianamente si trovano a fronteggiare le crisi legate al ricongiungimento familiare. Gli esiti della scoping review e della ricerca qualitativa convergeranno in un unico report di ricerca, che verrà pubblicato sul sito della fondazione.

- [Il fenomeno del \*child neglect\* nelle famiglie immigrate: tra valori occidentali e pratiche culturali delle società tradizionali](#)

La trascuratezza infantile, intesa come negligenza nel prendersi cura di un/a bambino/a, è oggi una delle forme più diffuse di maltrattamento infantile. Ma, sebbene la trascuratezza sia il tipo di maltrattamento più comune, se ne sa molto poco. La letteratura scientifica su questo tema ha individuato specifici modelli teorici esplicativi: il modello del deficit genitoriale, il modello del deficit ambientale, il modello ecologico transazionale e ha evidenziato come un'esperienza precedente di trascuratezza possa condizionare il successivo sviluppo e avere conseguenze permanenti. Recentemente le neuroscienze ci hanno mostrato i danni del neglect sulla mente del/la bambino/a e hanno così evidenziato il motivo per cui è pericoloso soprattutto nei primi anni di vita. La ricerca ha anche mostrato però che gli interventi precoci sono essenziali per preservare il/la bambino/a da danni a lungo termine e permettergli/le quindi uno sviluppo adeguato. L'indagine si proporrà di rilevare l'entità del fenomeno del *Child Neglect* nell'ambito delle famiglie con background migratorio, con particolare attenzione alla comprensione di quegli aspetti culturali – le cosiddette "etnoteorie parentali" – che possono indurre a errate valutazioni delle competenze genitoriali in padri e madri appartenenti a tradizioni culturali diverse da quella occidentale.

- [Monitoraggio del fenomeno dei/delle minori stranieri/e non accompagnati/e – Osservatorio MSNA](#)

L'Osservatorio Permanente ISMU sull'accoglienza dei/delle minori non accompagnati/e in Italia si propone di monitorare le presenze, le novità legislative e le iniziative, che vengono implementate sul territorio nazionale ed europeo, a favore dei/delle MSNA, sia da parte di enti istituzionali, sia da parte di soggetti del Terzo Settore, in continuità con il lavoro svolto negli ultimi anni. Al fine di favorire la conoscenza del fenomeno e una sua sempre più adeguata governance, la Fondazione ISMU ETS intende fornire, attraverso l'Osservatorio, un censimento delle più innovative attività di accoglienza e di supporto per questi/e minori, implementate oggi in Italia e nei Paesi Europei. Si vogliono, inoltre, segnalare notizie e

aggiornamenti su questa tematica, nella nuova sezione “*highlights*”, per agevolare e supportare il lavoro di operatori/trici e studiosi/e che si occupano di questi/e minori.

- **Le famiglie immigrate di fronte ai nuovi scenari continentali**

A seguito dei lavori svolti negli scorsi anni dal tavolo interdisciplinare, che ha visto la partecipazione di studiosi/e di diverse discipline, verrà pubblicato un quaderno ISMU, che riporterà i principali snodi che occorrerà affrontare per trovare soluzioni capaci di favorire la coesione sociale e – al contempo - l'inserimento dei new comers.

## Religioni

L'area di ricerca Religioni si impegnerà sul tema delle **appartenenze religiose degli/delle stranieri/e immigrati/e in Italia**. Applicando alle numerosità dei singoli collettivi nazionali il profilo religioso desunto dalle più recenti *survey ad hoc* dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità (Orim) della Lombardia, si intendono effettuare delle stime sulla base dei più recenti dati ISTAT sulla popolazione straniera residente, distintamente per sesso e per cittadinanza, per fornire un quadro, il più accurato possibile, delle appartenenze religiose degli stranieri e delle straniere residenti in Italia.

Inoltre, questa area di ricerca curerà la realizzazione di webinar tematici su donne, religioni e migrazioni, contribuirà alla realizzazione della Summer School della facoltà di Scienze Politiche e Sociali dell'Università Cattolica di Milano “Mobilità Umana e Giustizia Globale” (si veda sezione 4 del Piano) e alla realizzazione del progetto Oratori Insieme (si veda sezione 3).

## Europa e Paesi Terzi

Il più importante appuntamento elettorale europeo del 2024 si svolgerà tra il 6 il 9 giugno. I cittadini e le cittadine europei/e potranno eleggere direttamente i/le propri/e rappresentanti presso l'unica assemblea transnazionale al mondo eletta direttamente. Più di 700 parlamentari verranno eletti/e con sistema proporzionale con regole parzialmente diverse da paese a paese.

La maggioranza del Parlamento europeo è attualmente formata dagli esponenti del Partito popolare europeo, dei Socialisti&Democratici e dei liberali di Renew Europe. I principali gruppi dell'Eurocamera, che, alleandosi, hanno stretto un patto per arginare i gruppi anti-europeisti, hanno trovato un punto di incontro anche sulla **questione migratoria**, con un impegno comune per il “Pact on Migration” proposto dalla Commissione, ma anche per aumentare le risorse e allargare il mandato di Frontex.

Ed è proprio su questi due temi, e cioè la **frattura europeismo/antieuropeismo e società aperte/società chiuse**, che si giocheranno con ogni probabilità le **prossime elezioni europee**. Rispetto alle ultime consultazioni (2019), la situazione politica internazionale ha vissuto un cambiamento drammatico, con una guerra alle porte dell'Europa e un'altra nel vicino Medio-oriente, che costringerà gli elettori a schierarsi apertamente sul futuro dell'Europa e delle società europee. Tale battaglia passa anche attraverso la definizione di una politica estera europea e la creazione di un esercito comune, discussioni che non potranno essere rimandate a lungo se la situazione internazionale non mostrerà un rapido miglioramento. Il voto del prossimo giugno potrà così segnare il destino dell'Unione per i prossimi decenni: un rafforzamento dello schieramento anti-europeista a favore di una

segmentazione nazionale e un depotenziamento delle istituzioni europee potrebbe infatti bloccare a lungo il già traballante **processo di integrazione**, con ripercussioni non solo in tema di politica estera e difesa, ma anche di controllo e gestione dei flussi migratori.

A questo proposito, la consultazione del prossimo giugno inciderà anche sul destino del Nuovo Patto sulle Migrazioni e l'Asilo (le cui negoziazioni dovrebbero concludersi prima dell'appuntamento elettorale di giugno), un insieme di regole e politiche per creare un processo di migrazione e asilo più giusto, efficiente e sostenibile. Il Patto, proposto nel settembre 2020, ha infatti una visione di lungo periodo basata su un approccio comune solidaristico, responsabile e rispettoso dei diritti umani. La questione migrazioni sarà al centro delle campagne elettorali partitiche, non solo in quei paesi cosiddetti di primo approdo, come l'Italia, anche per i suoi impatti sulle (mancate) redistribuzioni, sui contributi economici comuni e sulle responsabilità dei controlli ai confini dell'Unione.

Infine, la coincidenza tra la ri-politicizzazione di alcune **fratture religiose mai sanate tra una certa cultura europea e la cultura islamica**, conseguente al rinvigorirsi del conflitto israelo-palestinese, offriranno una ulteriore dimensione di conflitto politico che i partiti cercheranno di sfruttare nel corso delle loro campagne elettorali e che segnerà, inevitabilmente, l'esito elettorale.

In riferimento a queste tematiche, l'ambito di ricerca *Europa e Paesi Terzi* si propone di **monitorare il dibattito politico e mediatico antecedente le elezioni**, di analizzare i programmi elettorali dei principali partiti politici in ordine al tema immigrazione ed Europa, di analizzare gli **esiti elettorali** e di fornire **dati e mappe sulla questione migratoria**.

Nello specifico dell'Unione europea questa area di ricerca eseguirà:

- il monitoraggio degli orientamenti delle politiche migratorie da parte degli Stati membri dell'Unione europea, utilizzando le piattaforme elettorali dei partiti e seguendo le campagne elettorali nazionali, regionali e locali in chiave comparata;
- il monitoraggio delle politiche europee e degli Stati membri in termini multilivello sulle tematiche migratorie, facendo emergere le dinamiche del processo decisionale (consenso, conflitto, neutralità) da parte dei diversi attori, istituzionali e non.

Inoltre, con riferimento specifico all'**Africa**, ISMU continuerà la propria riflessione sul rapporto tra migrazione e sviluppo sostenibile, ormai riconosciuto negli strumenti di governance globale delle migrazioni come i **Sustainable Development Goals e il Global Compact for Migration**. Questi ultimi sostengono la valorizzazione del potenziale di sviluppo della diaspora africana tramite il rafforzamento delle capacità dei e delle migranti, dei e delle practitioners e dei e delle policymaker sui temi della migrazione informata, della migrazione circolare, degli investimenti transnazionali e dell'imprenditorialità migrante.

A tal fine, come per gli anni passati, questa area di ricerca continuerà ad effettuare:

- il monitoraggio e l'analisi costante delle iniziative di policy europee rivolte sia ai Paesi terzi "vicini" sia ai paesi africani, con particolare attenzione per le politiche di mobilità regionale e di sviluppo sostenibile promosse nei due continenti;
- il monitoraggio e l'analisi costante dei dati annuali, sulle migrazioni dal continente africano verso l'Europa, come su quelle interne al continente africano, delle politiche di mobilità regionale e di sviluppo sostenibile promosse nei due continenti.

Tutte le aree di ricerca assicureranno, per le tematiche di propria competenza, la propria collaborazione per:

- ✓ La valorizzazione di materiali e di prodotti delle ricerche presso il centro di risorse del CEDOC nelle sezioni dedicate.
- ✓ L'implementazione del sito e dei diversi canali di comunicazione.
- ✓ Il supporto all'Ufficio Stampa nella predisposizione di comunicati stampa e nella risposta a richieste di interviste da parte di giornalisti.
- ✓ La realizzazione del Rapporto annuale ISMU sull'immigrazione.
- ✓ La progettazione di interventi in risposta a bandi nazionali ed europei mettendo a disposizione delle relative équipes le proprie competenze.

## 2. Formazione

La Fondazione realizzerà percorsi di formazione rivolti a diversi target, tra cui: operatori/trici pubblici e private, professionisti in ambito socio-sanitario, mediatori/trici, insegnanti, educatori/trici e personale della scuola, giornalisti/e ed esperti/e di comunicazione, e per coloro che sono impegnati/e a vario titolo sui temi delle migrazioni e in attività di accoglienza e in iniziative per l'integrazione.

Nello specifico, l'area Educazione intende valorizzare l'esperienza pregressa, il materiale accumulato nel tempo, le guide tematiche prodotte, continuando la riprogettazione e la realizzazione di **formazione in campo linguistico e interculturale (patrimonio culturale, cinema e didattica, L2 per lo studio ecc.)**, attraverso gruppi di lavoro e consultazioni con docenti, personale scolastico, studenti e studentesse di varia provenienza.

Si pone in evidenza il lavoro di analisi dei bisogni, di co-progettazione e di formazione sui temi L2 plurilinguismo con gli istituti scolastici, le scuole di italiano L2, gli enti e cooperative del Terzo Settore anche volontari.

Si intende inoltre rafforzare i percorsi di formazione e orientamento alla certificazione Ditals di I e II livello, in particolare in seguito all'introduzione della certificazione Ditals per la scuola che apre la possibilità ai e alle docenti di classe di certificarsi per l'insegnamento dell'Italiano L2.

Altri percorsi formativi saranno realizzati dai diversi ambiti di ricerca e nell'ambito delle attività progettuali.

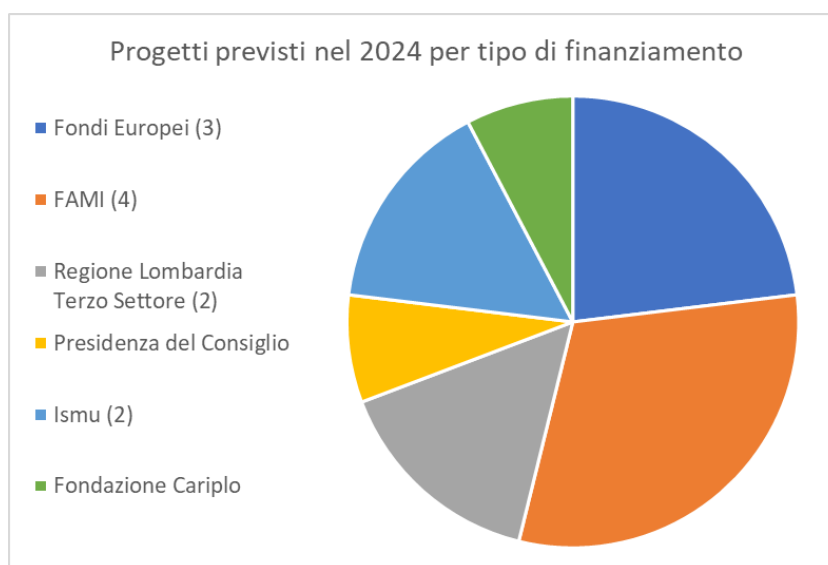
Fondazione ISMU ETS è riconosciuta come ente di formazione dal Centro DITALS dell'Università per Stranieri di Siena ed eroga percorsi di formazione riconosciuti come crediti formativi da:

- Ministero dell'Istruzione e del Merito - MIM
- Ordine nazionale dei giornalisti
- Ordine nazionale degli assistenti sociali

### 3. Progetti

Nel 2024 ISMU realizzerà **13 progetti**, finanziati tramite **fonti di finanziamento nazionali** (Fondo Fami, Ministeri, Regioni e Comuni), **internazionali** (Fondi europei, UNICEF) e fondi ISMU. A questi si aggiungono altri **2 progetti di ISMU** è in attesa di sottoscrivere il proseguimento e **25** di cui si è **in attesa degli esiti della valutazione**.

Proseguirà l'impegno nella selezione e partecipazione a bandi nazionali e internazionali su tematiche di interesse per la Fondazione.



TITOLO PROGETTO	<b>Ci siamo</b>
Finanziamento	Regione Lombardia (Bando per il Terzo Settore)
Ruolo ISMU	Capofila
Sinossi	CI SIAMO mira a superare l'invisibilità istituzionale delle Persone con Disabilità e Background Migratorio (PDBM), un gruppo particolarmente esposto al rischio di discriminazione intersezionale e dunque capace di far emergere le criticità del sistema territoriale nell'intercettare i soggetti più vulnerabili, rispondere ai loro bisogni, attivarne il potenziale.
Cosa fa ISMU nel 2024	Direzione e coordinamento delle attività e gestione amministrativa del progetto.

TITOLO PROGETTO	<b>Conoscere per integrarsi - seconda edizione - Regione Lombardia</b>
Finanziamento	Fondo Fami (Ministero dell'Interno)

Ruolo ISMU	Partner
Sinossi	Obiettivo generale del progetto è contribuire al processo di integrazione degli/delle stranieri/e in Lombardia attraverso la promozione di un Piano Regionale per la formazione civico-linguistica delle e dei cittadini di Paesi terzi. In linea con le indicazioni dell'Avviso di riferimento, si intende quindi promuovere la formazione linguistica dei e delle cittadini/e di paesi terzi regolarmente soggiornanti, nella consapevolezza che la conoscenza della lingua rappresenta uno strumento fondamentale per l'inserimento sociale e l'esercizio dei diritti e doveri ai fini della promozione della civile convivenza nella società ricevente.
Cosa fa ISMU nel 2024	Fondazione ISMU ETS si occupa del monitoraggio e della valutazione dell'intero progetto regionale; assicurerà un percorso di formazione ai e alle docenti che svolgeranno il ruolo di referenti dei CPIA di 2 incontri (presenza/online); un percorso di Comunità di pratiche di 8 incontri per docenti e operatori/trici sull'integrazione linguistica degli/delle adulti/e in Lombardia; 1 ricerca azione per la progettazione e sperimentazione di UDA per A1 e A2; 2 Corsi di glottodidattica di orientamento DITALS I e II liv.; 3 corsi di formazione docenti da 12 ore. Le attività prevedono anche la produzione di materiali didattici innovativi di supporto alle attività in classe.

<b>TITOLO PROGETTO</b>	<b>Diversi ma uguali Bis</b>
Finanziamento	Fondazione Cariplo – bando “Dopo Scuola in rete (bis)”
Ruolo ISMU	Partner
Sinossi	Il progetto è volto a promuovere un'attività di doposcuola diffusa nel territorio del Municipio 3 per garantire pari opportunità e il diritto di tutti i/le minori a una crescita armonica, allo sviluppo di competenze chiave per il loro futuro. Sono previste le seguenti linee di azione: 1. Continuità e ampliamento delle reti di doposcuola attraverso un lavoro corale di co-progettazione per facilitare l'aggancio tempestivo, e supportare i/le minori con bisogni educativi speciali o difficoltà nella lingua italiana. 2. Promozione del benessere scolastico attraverso una collaborazione tra i doposcuola della rete e le istituzioni scolastiche per prevenire ed intervenire sul disagio scolastico dei e delle giovani coinvolti.
Cosa fa ISMU nel 2024	Fondazione ISMU ETS realizzerà un percorso di Formazione docenti di italiano L2 delle scuole coinvolte nel servizio di doposcuola e un percorso di formazione trasversale per tutti gli/le operatori/trici e volontari/e sulla comunicazione interculturale.

<b>TITOLO PROGETTO</b>	<b>IAPHP - Intercultural Approach to Prevent Harmful Practices</b>
------------------------	--



Finanziamento	Programma CERV-2022-DAPHNE
Ruolo ISMU	Partner
Sinossi	L'obiettivo generale del progetto è quello di fornire una formazione di mediazione interculturale online e faccia a faccia sulla prevenzione delle pratiche dannose (HP) rivolta a operatori/trici di prima linea e alle donne migranti e rifugiate, per (1) l'individuazione precoce, la prevenzione e la risposta ai crimini di HP, come le mutilazioni genitali femminili, i matrimoni forzati precoci e i delitti d'onore e (2) garantire agilità e adeguatezza del supporto alle potenziali vittime migranti.
Cosa fa ISMU nel 2024	Fondazione ISMU ETS partecipa a tutti i WP (4) del progetto con impegno prevalente nel WP2 (Intercultural Toolkit on HP prevention directed at Migrant Women).

TITOLO PROGETTO	<b>Interventi di rafforzamento dell'integrazione scolastica di alunni e studenti di Paesi terzi 2023-2026 – USR LAZIO</b>
Finanziamento	FAMI
Ruolo ISMU	Partner
Sinossi	Il progetto mira a promuovere la realizzazione di interventi mirati a sostegno delle scuole e dell'utenza del Lazio nel rafforzare le politiche di integrazione scolastica rivolte ad alunni/e e studenti e studentesse cittadini/e di paesi terzi, con particolare attenzione ai contesti multiculturali e periferici ed ai soggetti più vulnerabili, secondo un approccio multilivello.
Cosa fa ISMU nel 2024	Fondazione ISMU ETS sosterrà il capofila nella governance di progetto, curerà il monitoraggio e la valutazione nonché sarà responsabile della rendicontazione delle spese sostenute, della nomina del revisore indipendente e dell'esperto legale. ISMU sarà inoltre impegnata nella progettazione e implementazione di un servizio di tutoraggio e accompagnamento alle 14 scuole coinvolte e ai/alle rispettivi/e docenti.

TITOLO PROGETTO	<b>New worlds: new paths for trafficked women's reintegration through labour and personal development services</b>
Finanziamento	Fondo AMIF
Ruolo ISMU	Partner
Sinossi	Il progetto intende fornire assistenza e sostegno alle donne vittime di tratta (VdT) e contribuire alla loro integrazione nel paese ricevente, prevenendo il rischio di ritratta attraverso programmi di reinserimento per donne vulnerabili.
Cosa fa ISMU nel 2024	Fondazione ISMU ETS partecipa a tutti i WP (4) con impegno prevalente nel promuovere lo scambio transnazionale e multidisciplinare di esperienze e buone pratiche attraverso la replica delle metodologie più efficaci adottate dai partner negli altri paesi coinvolti e la condivisione di competenze con le parti interessate nei diversi contesti nazionali.

TITOLO PROGETTO	<b>Interventi di assistenza ai rifugiati e ai minori stranieri non accompagnati (BANDO 8XMILLE)</b>
Finanziamento	Presidenza Consiglio dei Ministri, 8x1000
Ruolo ISMU	Partner
Sinossi	Il progetto vuole favorire il processo di integrazione sociale di 30 richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale e speciale, presenti e identificati/e dai centri di accoglienza e servizi del territorio ove si svolgeranno le azioni progettuali per favorire e facilitare il loro insediamento nelle comunità locali di accoglienza. In particolare, verranno realizzati: Formazione lingua italiana L2 e italiano per il lavoro e la cittadinanza; Attività laboratoriali per l'integrazione e la coesione sociale; Attività di diffusione/comunicazione.
Cosa fa ISMU nel 2024	ISMU è responsabile del coordinamento generale del progetto, della realizzazione delle attività nel territorio della città metropolitana di Milano e della comunicazione e disseminazione.

TITOLO PROGETTO	<b>Famiglia ForTe: una rete intergenerazionale e multidisciplinare per l'integrazione dei nuclei familiari fragili</b>
Finanziamento	Regione Lombardia (Bando RL Terzo Settore)
Ruolo ISMU	Partner
Sinossi	Il progetto riguarda il contrasto al disagio sociale in quartieri periferici milanesi con alta presenza di famiglie immigrate residenti (Municipi 2,6,8,9) fortemente esposte a marginalità e ghettizzazione culturale, con conseguente alto rischio di dispersione scolastica dei/le figli/e, disagio giovanile, compromissione della vivibilità dei quartieri. Principali destinatarie dirette del progetto sono le madri, in quanto snodo fondamentale per la gestione e l'integrazione delle famiglie. Le attività sono finalizzate a fornire e rafforzare competenze indispensabili per sostenerne la genitorialità, e avviare percorsi di autonomia per se stesse e per la loro famiglia.
Cosa fa ISMU nel 2024	Fondazione ISMU ETS progetterà e realizzerà un percorso di formazione laboratoriale per volontari/e dei centri anziani sull'educazione interculturale tramite la letteratura per l'infanzia e una comunità di pratiche sui temi dell'integrazione di donne migranti tramite percorsi di autonomia e apprendimento dell'italiano L2.

TITOLO PROGETTO	<b>Milan Sport United - Playing Together for Inclusive Communities</b>
Finanziamento	Sport as a tool for integration and social inclusion of refugees - PPPA-SPORT-2021-INCLUSION-REFUGEES
Ruolo ISMU	Collaborazione/sostegno (no partner) per monitoraggio e valutazione
Sinossi	Attività sportive (calcio, basket, corsa, ecc.), gare e tornei per gruppi misti; Azioni di supporto per i/le rifugiati/e: corsi di lingua italiana per stranieri/e, corsi di educazione civica, corsi di orientamento al lavoro, tirocini; Organizzazione di eventi, manifestazioni sportive, seminari, conferenze sul tema sport e rifugiati/e, ad esempio in corrispondenza della Giornata Mondiale del Rifugiato (20 giugno) e/o della Settimana Europea dello Sport (23-30 settembre).
Cosa fa ISMU nel 2024	Fondazione ISMU ETS proseguirà le attività di supporto nel monitoraggio e nella valutazione del progetto fino al suo termine (aprile 2024).

TITOLO PROGETTO	<b>OratorInsieme:</b> progetto di intervento per favorire l'integrazione dei minori stranieri con cittadinanza non italiana negli oratori della diocesi di Milano
Finanziamento	ISMU
Ruolo ISMU	Capofila
Sinossi	Nel corso del 2024 verrà riproposto il progetto "OratorInsieme", che si pone come obiettivo - attraverso un processo di <i>learning by doing</i> - di far apprendere a educatori/trici e volontari/e, che operano all'interno delle attività estive degli oratori, strumenti operativi atti a favorire l'integrazione tra minori stranieri/e e minori italiani/e. L'acquisizione di tali tecniche consentirà agli/alle operatori/trici di replicare autonomamente, negli anni successivi, le iniziative implementate nel corso del corrente anno. L'offerta consiste nella possibilità di attivare differenti tipologie di attività laboratoriali, in oratori nei quali la presenza di minori stranieri/e è particolarmente rilevante.
Cosa fa ISMU nel 2024	Le tre proposte laboratoriali offerte nel corso del 2024 saranno: 1) Il/la bambino/a disegna la sua rete: un progetto di attività figurative per favorire l'integrazione (6-10 anni); 2) Il/la ragazzo/a disegna la sua rete: l'utilizzo del fumetto per l'integrazione (11-14 anni); 3) La musica crea relazioni: musica d'insieme e dialogo sonoro per l'integrazione.

TITOLO PROGETTO	<b>Patrimonio e Intercultura</b>
Finanziamento	ISMU

Ruolo ISMU	Capofila
Sinossi	Patrimonio e Intercultura è una risorsa online ideata e attivata da Fondazione Ismu ETS a sostegno di quanti/e, a diverso titolo, sono interessati/e a promuovere la partecipazione culturale delle/dei "nuove/i cittadine/i" e lo sviluppo di "comunità patrimoniali" eterogenee, allargate e inclusive. Attraverso la diffusione delle buone pratiche e la segnalazione di risorse e strumenti, il sito si propone di contribuire alla costituzione sul territorio italiano di una comunità di riferimento sempre più ampia, interdisciplinare (ad es. operatori/trici museali, bibliotecari/e o archivisti/e, docenti e studenti/esse, educatori/trici, antropologi/ghe, mediatori/trici, artisti in dialogo con il patrimonio culturale tangibile e intangibile) e aggiornata riguardo a tutte le sfide connesse alla conoscenza e all'uso responsabile del patrimonio in una società plurale.
Cosa fa ISMU nel 2024	Fondazione ISMU cura e implementa il sito di progetto <a href="http://www.patrimonioeintercultura.ismu.org">www.patrimonioeintercultura.ismu.org</a> e disegna ed eroga percorsi di formazione per operatori/trici sul tema specifico.

TITOLO PROGETTO	<b>Servizio di supporto al monitoraggio del piano nazionale di integrazione e a un'attività sperimentale di indagine su realtà migratorie non rientranti nelle indagini tradizionali sul territorio nazionale</b>
Finanziamento	FAMI
Ruolo ISMU	Capofila
Sinossi	Il progetto si svilupperà su tre principali linee di azione: Monitoraggio del Piano Nazionale per l'Integrazione dei Titolari di Protezione Internazionale attraverso un'attività di contestualizzazione delle pratiche e di benchmark nei confronti del Piano; Attività sperimentale di indagine su realtà migratorie non rientranti nelle rilevazioni tradizionali sul territorio nazionale attraverso la consultazione dei principali stakeholder locali (a partire dai Consigli territoriali immigrazione); Attività di comunicazione e diffusione dei risultati.
Cosa fa ISMU nel 2024	ISMU è responsabile tecnico-scientifico del progetto e del suo coordinamento oltre ad essere direttamente responsabile della prima linea di attività. Dal punto di vista territoriale ISMU realizzerà le attività nelle seguenti regioni: Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Emilia Romagna, Toscana.

TITOLO PROGETTO	<b>Servizio specialistico di supporto al punto di contatto nazionale dello European Migration Network (EMN)</b>
Finanziamento	AMIF
Ruolo ISMU	Partner

Sinossi	<p>Il servizio prevede il supporto tecnico scientifico a favore del Punto di contatto nazionale di EMN (Ministero dell'Interno) e si articola su 4 linee di attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Attività di project management e supporto specialistico per la gestione e rendicontazione delle spese alla CE</li> <li>2) Attività di segreteria scientifica</li> <li>3) Supporto alle attività di networking di EMN</li> <li>4) Comunicazione e disseminazione</li> </ol>
Cosa fa ISMU nel 2024	<p>ISMU è direttamente coinvolta nell'attività di segreteria scientifica, nell'ambito della quale cura la redazione dei rapporti annuali, dei bulletin, degli studi e degli inform, del glossario. Inoltre, ISMU garantisce l'attività di networking partecipando agli incontri strategici della rete e contribuisce al piano di comunicazione e diffusione di quanto prodotto dalla rete.</p>

## PROGETTI IN ATTESA DI SOTTOSCRIZIONE DEL PROSIEGUO

TITOLO PROGETTO	<b>Scale up of Akelius e-learning platform in Italy to respond to the Ukranian crisis</b>
Finanziamento	UNICEF
Ruolo ISMU	Capofila (ente unico)
Sinossi	<p>UNICEF, in collaborazione con Fondazione Akelius e con la partnership di Fondazione ISMU, promuove il progetto di diffusione e utilizzo della piattaforma Akelius (<a href="https://languages.akelius.com/">https://languages.akelius.com/</a>) per l'insegnamento dell'italiano L2 nelle scuole primarie e secondarie di primo grado, anche come strumento per far fronte alla crisi Ucraina in corso.</p>
Cosa fa ISMU nel 2024	<p>Fondazione ISMU proseguirà le attività implementate durante la scorsa annualità con le 55 scuole e le 5 associazioni (di cui 4 ucraine) aderenti del primo anno.</p> <p>Proseguiranno dunque le attività di sostegno agli/alle insegnanti per l'utilizzo della piattaforma Akelius dal punto di vista pratico e dal punto di vista dei contenuti.</p> <p>ISMU continuerà ad occuparsi del monitoraggio e dall'analisi delle attività realizzate dalle scuole aderenti, restituendo una dashboard mensile che verrà pubblicata sulla pagina di progetto <a href="https://www.ismu.org/unicef-akelius/">https://www.ismu.org/unicef-akelius/</a>.</p>

TITOLO PROGETTO	<b>Co-progettazione e co-gestione dell'osservatorio antidiscriminazioni ed elaborazione del p.a del Comune di Milano (PAMI)</b>
Finanziamento	Comune di Milano
Ruolo ISMU	Ente Capofila dell'Ati con ICEI e We World
Sinossi	Co-Progettazione Piano Antidiscriminazioni comune di Milano e Istituzione di un Osservatorio.
Cosa fa ISMU nel 2024	Accompagnamento ai membri della Cabina di Regia per l'implementazione del Piano Antidiscriminazioni.

## 4. Pubblicazioni ed eventi

### Pubblicazioni

In linea con la propria missione di elaborare e diffondere una corretta cultura delle migrazioni, nel 2024 ISMU pubblicherà il **Rapporto annuale sulle migrazioni**, offrendo al pubblico un quadro aggiornato del fenomeno in Italia e in Europa, e approfondimenti sulle tematiche emergenti e le questioni più urgenti.

ISMU diffonderà contenuti e conoscenze sui temi delle migrazioni, dell'integrazione, dell'intercultura e della convivenza interetnica, attraverso altre pubblicazioni, rese disponibili anche online: **volumi, paper, factsheet, report, materiali didattici e guide pratiche per insegnanti e operatori/trici.**

Nello specifico sono in programmazione prodotti sulle seguenti tematiche (altre saranno inserite nel corso dell'anno):

- Gli sviluppi della normativa in materia di immigrazione (report area di ricerca Legislazione)
- I/le minori stranieri/e non accompagnati/e in istruzione e formazione professionale (volume area di ricerca Educazione)
- I fenomeni di radicalizzazione (volume)
- Il fenomeno del language brokering nelle famiglie con background migratorio: fattori di rischio e di mediazione (report di ricerca area Famiglia e minori)
- L'accompagnamento delle famiglie nel processo di ricongiungimento familiare (report di ricerca area Famiglia e minori)
- Le famiglie immigrate di fronte ai nuovi scenari continentali (quaderno area di ricerca Famiglia e minori)
- Il fenomeno del child neglect nelle famiglie immigrate (report di ricerca area Famiglie e minori)

## Eventi

Sarà assicurata la diffusione delle attività e delle principali pubblicazioni mediante **l'organizzazione di eventi e la partecipazione a iniziative pubbliche, in modalità online, in presenza e mista**. L'evento centrale per il pubblico ISMU sarà la **presentazione del Rapporto ISMU** che si terrà a inizio anno.

Saranno organizzati anche **seminari e webinar** su tematiche di attualità e dedicati a un target internazionale.

Nell'ambito delle attività dell'area Religioni è prevista la realizzazione di un ciclo di webinar sul tema **Donne, migrazioni, religioni. La trasformazione della religiosità tradizionale nella migrazione femminile** che, attraverso la voce di alcune donne immigrate di diverse fedi religiose, avrà l'obiettivo di focalizzare l'attenzione su diverse tematiche che hanno al centro la donna. ISMU parteciperà, in qualità di partner organizzativo, alla Summer School della facoltà di Scienze Politiche e Sociali dell'Università Cattolica di Milano "Mobilità Umana e Giustizia Globale".

Sarà garantita la partecipazione di esperti/e e ricercatori/trici ISMU a eventi e iniziative pubbliche promosse da altri soggetti.

## 5. Comunicazione

La centralità che negli anni ha assunto il tema delle migrazioni nel dibattito pubblico e politico rafforza ancora di più la missione della Fondazione di diffondere **un'informazione corretta** e di promuovere una narrazione alternativa a quella predominante, caratterizzata da stereotipi e strumentalizzazioni.

Il Piano di Comunicazione 2024 di Fondazione ISMU ETS prevede la diffusione delle attività istituzionali e, al contempo, delle iniziative concernenti progetti, ricerche, seminari e convegni, attraverso la combinazione integrata dei diversi canali di comunicazione.

## Obiettivi

- rafforzare l'identità visiva della Fondazione;
- consolidare il posizionamento di ISMU in particolare sul panorama internazionale;
- valorizzare e rendere maggiormente fruibili i dati e gli esiti delle ricerche con nuovi strumenti di data visualisation;
- raggiungere nuovi pubblici (giovani 18-30 anni, persone non direttamente coinvolte dalle tematiche della fondazione, membri della diaspora);
- sviluppare e di stabilire nuovi rapporti con i giornalisti, specializzati per ambito di interesse (es. lavoro, scuola...);
- adottare modalità di co-progettazione con i destinatari nella realizzazione di azioni di comunicazione.

## Pubblici

Le attività di comunicazione della Fondazione si indirizzano a una **molteplicità di soggetti**:

- **stakeholder interni** della Fondazione: dipendenti, collaboratori/trici, responsabili delle aree di ricerca, consiglieri/e e rete di esperti/e – tra cui docenti, ricercatori/trici, personale tecnico, educatori/trici.
- **Stakeholder esterni**: beneficiari dei progetti, finanziatori, partner strategici, istituzioni ed enti, società civile e pubblico in generale.  
>> ricercatori/trici ed esperti/e; giornalisti/e ed esperti/e di comunicazione; operatori/trici dei servizi; docenti; membri della diaspora e cittadini/e di Paesi Terzi e cittadini/e europei.

## Canali di comunicazione strumenti

### 1. Sito web

Il sito [www.ismu.org](http://www.ismu.org), nella doppia versione italiana e inglese, rappresenta la prima vetrina di presentazione della Fondazione e di tutte le sue attività e attualmente conta circa 1.200 visualizzazioni al giorno. Per questo motivo, anche nel 2024 si continuerà con il lavoro di costante aggiornamento e implementazione di tutte le sue sezioni.

#### Proposte di sviluppo

- Sarà rinnovata la *home page* del sito con una grafica più moderna e in grado di valorizzare le sezioni più visitate e le news più importanti
- Saranno create delle specifiche sezioni volte a mostrare a livello grafico dati e principali trend sulle migrazioni

### 2. Ufficio stampa

L'ufficio stampa sarà impegnato a garantire l'alta visibilità di Fondazione ISMU ETS sui media italiani e stranieri.

La programmazione dei comunicati avrà come oggetto focus e approfondimenti realizzati nei vari ambiti di attività della Fondazione legati ad **argomenti di attualità, la valorizzazione degli studi e delle iniziative previste nell'ambito dei progetti speciali**, nonché la diffusione di eventi e iniziative.

ISMU, che ha rinnovato quest'anno la convenzione con **l'Ordine Nazionale dei giornalisti**, si impegnerà anche **nell'aggiornamento e nella formazione dei professionisti** della comunicazione sulle tematiche migratorie.

#### Proposte di sviluppo:

- Valorizzazione delle interviste e degli articoli dove viene ripresa ISMU anche sui social media (Linkedin e Twitter)
- traduzione in inglese e diffusione dei comunicati stampa più importanti
- individuazione di tematiche trend e di focus sui temi delle migrazioni per la diffusione sui social (es. Minori non accompagnati/e, arrivi e sbarchi, accoglienza,...)
- incremento dei contatti con giornalisti/e di testate internazionali

### 3. Social media



La diffusione e la promozione delle attività ISMU avverranno su tutti canali social istituzionali della Fondazione - *Facebook, Twitter, YouTube e LinkedIn*. Attualmente ISMU conta 6.000 follower su Facebook, 2.393 follower su X (Twitter), 2.640 su LinkedIn e 374 iscritti al canale YouTube.

Proposte di sviluppo:

- Potenziamento dell'account *Instagram* (in italiano e inglese) di Fondazione ISMU ETS (lanciato a novembre 2023), con particolare attenzione a visual e contenuti capaci di coinvolgere un target più giovane, che si informa maggiormente attraverso questo medium.
- Ripresa dei contenuti dei comunicati stampa sui social attraverso l'utilizzo di grafiche e card.
- Accrescimento della rete nazionale e internazionale di contatti via LinkedIn.

#### 4. Newsletter

Il servizio di Newsletter *ISMUnews*, in doppia lingua (italiano e inglese), avrà *cadenza bimensile* e sarà accompagnato da campagne mailing per la promozione di eventi/corsi/iniziativae *ad hoc*. Attualmente viene raggiunto un pubblico di **oltre 8.587 contatti tra giornalisti/e, esperti/e, istituzioni, studiosi/e e operatori/trici, docenti e addetti/e del settore e registra tassi di apertura molto elevati**.

Proposte di sviluppo:

- Accrescimento della rete dei contatti internazionali

## 6. Centro di Documentazione – CeDoc

Dopo oltre trent'anni di operatività il CeDoc – Centro di Documentazione ha conosciuto, nel corso del 2023, una profonda trasformazione, sia a livello “architettonico” – grazie a una ristrutturazione degli spazi – sia a livello funzionale, attraverso l'avvio della strategia mirante a consolidare il suo ruolo di principale centro risorse attivo in Italia sui temi delle migrazioni e della convivenza interetnica, sebbene in un contesto profondamente mutato.

La strategia individuata (vedi piano attività 2023) si fonda su tre direttrici:

- La *conservazione di un patrimonio bibliotecario unico nel suo genere*, continuando a renderlo fruibile all'utenza interna ed esterna, anche ai fini di una sua valorizzazione nell'ambito di progetti specifici di studio;
- La *valorizzazione dei materiali prodotti dalla Fondazione* nell'ambito delle attività di ricerca e progettuali per la messa a disposizione del pubblico;
- L'*implementazione di un archivio informatico dedicato*, che consenta un rapido accesso ai materiali disponibili in formato digitale (volumi, report, repertori, banche dati, ecc.) e che possa rapidamente diventare un punto di riferimento tanto per gli/le studiosi/e quanto per gli/le operatori/trici.

Per dare corso a questa strategia, il piano di lavoro per il 2024 si articola in due principali linee di attività, relative rispettivamente al CeDoc "materiale" e a quello "digitale".

### CeDoc "materiale"

La prima linea si svilupperà attraverso i seguenti processi:

- il completamento della riorganizzazione del patrimonio disponibile alla consultazione, attraverso la sua distribuzione nelle nuove Sezioni tematiche (e relativa ri-catalogazione e rietichettatura);
- la creazione, in collaborazione coi e con le responsabili delle diverse aree di ricerca e di progetto, di scaffali *ad hoc*, finalizzati alla valorizzazione dei materiali prodotti dalla Fondazione nel corso degli anni;
- la conversione del patrimonio filmico in VHS in un supporto fruibile;
- la creazione di un archivio cartaceo delle iniziative pubbliche realizzate da ISMU dalla sua nascita ad oggi, attraverso l'organizzazione dei materiali (locandine, pieghevoli, trascrizioni, ecc.) custoditi nei faldoni.

### CeDoc "digitale"

Anche il CEDOC si adegnerà e allineerà al processo di innovazione tecnologica avviato all'interno di ISMU (si veda pag.11).

La seconda linea di attività, pertanto, si articolerà nei seguenti processi:

- la costituzione di un archivio digitale;
- la realizzazione di uno studio di fattibilità relativo alla creazione di un sito CeDoc (accessibile tramite il sito istituzionale della Fondazione) fruibile dal pubblico.

Contestualmente, continueranno ad essere garantiti l'apertura al pubblico e la fruizione di tutti i servizi all'utenza che si reca presso il Centro per la consultazione, oltre a soddisfare le richieste di "visite guidate" da parte di gruppi di studenti e studentesse, insegnanti, delegazioni di studiosi/e stranieri/e.

## 7. Etica e Bilancio sociale

L'etica rappresenta una dimensione sempre più rilevante per le organizzazioni complesse come questa Fondazione, sia nei confronti di coloro che lavorano all'interno sia nei confronti di tutti gli stakeholder esterni. L'attenzione per questa dimensione è divenuta un requisito imprescindibile anche per poter accedere a finanziamenti internazionali e nazionali.

A tal fine la Fondazione si è dotata negli anni di documenti etici e di policy per i e le propri/e dipendenti, collaboratori/trici, esperti/e e fornitori di servizi coinvolti/e nelle proprie attività: il *Codice Etico di Fondazione ISMU ETS*, la *Policy per il ricercatore*, la *Policy per la protezione dallo sfruttamento e abuso sessuale*. Inoltre, ISMU, per la tutela dei e delle minori nell'attuazione di progetti che coinvolgano bambini/e e ragazzi/e, si è dotata di una *Child Policy*.

Al fine di monitorare l'attuazione di quanto previsto in tali documenti e di porre in essere le procedure in essi previste, nel 2024 ISMU sarà impegnata nel:

- Garantire il funzionamento del Comitato etico, istituito ai sensi dell'art. 2.5.5 del Codice etico, che si riunirà almeno tre volte all'anno.
- Garantire il rispetto da parte di tutti e tutte i e le dipendenti e collaboratori/trici del Codice di condotta per la tutela dei e delle minori, anche attraverso le funzioni del le funzioni del child protection officer.
- Garantire, con il supporto della DPO, il rispetto della normativa sulla privacy e la sua applicazione nell'ambito di tutti i settori di attività.
- Implementazione e messa a sistema del Gender Equality Plan.
- Assicurare l'aggiornamento del personale e dei collaboratori e delle collaboratrici della Fondazione attraverso l'organizzazione della Formazione obbligatoria sui temi etici e sulla privacy.

Nel 2024 si lavorerà altresì alla stesura del secondo **Bilancio sociale** della Fondazione, arricchendolo di ulteriori indicatori extra-economici al fine di valorizzare le attività svolte da ISMU.

ISMU intende sviluppare una procedura di verifica sul tema della corruzione, delle frodi e dei comportamenti non etici, al fine di estendere le procedure etiche esistenti all'interno dell'organizzazione (dipendenti e collaboratori/trici) e presso i fornitori dell'organizzazione.